



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI DIRIGENTI E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ
DELLA SCUOLA

Regione Toscana

Firenze, 18 Aprile 2010

Cari Colleghi, nei giorni 10 e 11 aprile scorsi, si è tenuto a Chianciano Terme il Consiglio nazionale nella forma completa ovvero aperto anche a Presidenti Provinciali. Il C.N. ha dedicato la maggior parte del tempo a disposizione per discutere del rinnovo del CCNL in vista della ripresa delle trattative con l'ARAN.

Il Presidente Giorgio Rembado nella sua relazione che ha ripercorso tutte le tappe della trattativa iniziata nella primavera del 2009. Come è noto durante le varie fasi della trattativa è emerso il problema dell'incapienza dei fondi regionali che, **fin dall'inizio e da sola**, l'ANP ha ritenuto di natura extracontrattuale. La ferma posizione assunta dall'ANP sul problema ha impedito la firma del CCNL che altre sigle sindacali erano pronte a fare.

Di conseguenza la trattativa mentre proseguiva per la parte normativa ha vissuto una posizione di stallo per la parte economica in attesa della risoluzione del problema dell'incapienza dei fondi regionali che pesava come un macigno. Rinviando al documento pubblicato il 28 Marzo sul sito dell'Anp Toscana voglio comunque ricordare che l'incapienza dei Fondi regionali ha di fatto bloccato le trattative i Contratti integrativi regionali che, se siglati come è accaduto improvvidamente in alcune regioni, avrebbero provocato una perdita di soldi a partire dal 2008. In altre regioni come la Toscana, dove l'ANP e gli altri sindacati hanno scelto di non avviare alcuna trattativa, le USR hanno disdetto unilateralmente il CIR tagliando le retribuzioni di posizioni e di risultato in modo differenziato a seconda della regione. Questo, lo ripeto ancora, a causa delle norme contenute nel CCNL.

Il protocollo d'intesa del 15 Marzo, consente ad un anno dall'apertura del tavolo con l'ARAN, la ripresa delle trattative per il CCNL.

Risultato concreto del protocollo: le retribuzioni del 2008 e del 2009 non saranno ridotte per effetto del meccanismo perverso del calcolo dei fondi. Per ulteriori e più precisi chiarimenti in proposito si rinvia al [documento](#) elaborato dal collega Massimo Spinelli che fa parte della delegazione trattante dell'ANP. Chi urla alla luna parlando di truffa ai danni dei Dirigenti o non sa quello che dice o gli crescerà il naso come a Pinocchio nel tentativo di arrampicarsi sugli specchi.

Risolta in modo del tutto soddisfacente la questione dell'incapienza dei fondi regionali a questo punto si attende a breve la riapertura delle trattative per il Contratto.

Le questioni sul tavolo per quanto riguarda l'aspetto economico sono, come è noto due:

- 1) La perequazione interna fra Dirigenti ex Presidi e i Dirigenti provenienti rispettivamente dai concorsi riservato ed ordinario
- 2) La perequazione esterna rispetto ai Dirigenti dell'Area I a

Il recente [parere](#) espresso da uno dei noti giuslavorista Prof. Franco Carinci esclude che possa essere praticata la via giudiziaria per il raggiungimento della perequazione in quanto trattasi di materia contrattuale. Chi, attirato dalle sirene telematiche di altri sindacati, vuole investire i soldi che ha recuperato dal ripianamento dei fondi regionali lo può ovviamente fare alla condizione di soddisfare la fame di tessere dei proponenti ed arricchire qualche avvocato.

Tornando alle deliberazioni del Consiglio Nazionale ANP del 10/11 Aprile dopo un ampio dibattito è stata votata a larghissima maggioranza una mozione che, per la parte economica, prevede i seguenti punti:

- **Utilizzazione della maggior parte delle risorse disponibili sulla parte fissa dello stipendio con ovvi vantaggi sotto il profilo della pensione e della liquidazione;**

- ❑ **Consolidamento per il Dirigenti ex incaricati dell'assegno ad personam (il CCNL 11/4/2006 prevede il riassorbimento dell'assegno ad personam attraverso gli aumenti dei Contratti successivi)**
- ❑ **Reperimento di risorse aggiuntive per l'avvio della perequazione interna dei Dirigenti ex docenti**

Realisticamente è evidente che l'attuale situazione economica non consentirà di ottenere il pieno raggiungimento dell'obiettivo delle perequazioni per cui la parola "avvio" è in questo caso la più idonea a illustrare la situazione.

L'alternativa è quella di abbandonare il tavolo delle trattative lasciando agli altri la responsabilità della sottoscrizione.

Occorre a questo punto ribadire come circa un anno fa altre OO.SS. erano pronte a firmare il contratto comunque e soltanto la posizione coerente dell'ANP ha impedito la sottoscrizione di un accordo negativo per la categoria. I documenti unitari sottoscritti con CGIL-CISL-SNALS altro non sono che il frutto dell'azione dell'ANP tesa a rafforzare la richiesta dell'avvio della perequazione interna ed esterna.

Non ci saranno svendite ma non ci saranno neppure miracoli: quelli li lasciamo fare a quelli che non avendo niente da perdere sparano nel mucchio nella speranza di andare a raccogliere un po' di sprovveduta selvaggina.

Il Presidente dell'ANP Toscana
(Massimo Primerano)